




## Richiesta integrazioni

### Regione Emilia Romagna

Dir. Gen.Cura del Territorio e dell'Ambiente

<b>Oggetto:</b>	Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006, del progetto denominato "Ampliamento dello stabilimento con aumento dell'area produttiva e della capacità di stoccaggio dell'alcool etilico - progetto SILAGRI", presentato da Silcompa S.p.A localizzato nel comune di Correggio (RE) - [Fasc. 1311/62/2022] - Richiesta integrazioni
-----------------	---

DATA	ELABORATO DA
12 Ottobre 2022	 The logo for Nier, featuring the word "NIER" in a bold, sans-serif font with a red dot above the letter "I".

## Introduzione

---

In riferimento alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA con istanza al PG.2022.0911976 per la realizzazione del progetto “Silagri - Ampliamento dello stabilimento con aumento dell’area produttiva e della capacità di stoccaggio dell’alcool etilico”, la Regione Emilia Romagna ha inviato in data 03/10/2022 richiesta di integrazione e chiarimenti in merito alla documentazione trasmessa da Silcompa.

In particolare il presente documento contiene gli elementi richiesti al punto 4:

4. *considerato che la Ditta è un’azienda a Rischio d’incidente rilevante (RIR) come sinteticamente indicato a pag. 30 dello studio preliminare ambientale e che la tematica del rischio di incidente rappresenta un contenuto essenziale anche ai fini della valutazione degli impatti ambientali attesi, riportare opportune valutazioni anche con riferimento all’ampliamento in progetto; in particolare, in considerazione della richiesta di aumento della capacità di stoccaggio di alcool etilico che si configura come modifica dello stabilimento ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs 105/15, specificare se è stata presentata all'Autorità Competente la documentazione ai sensi dell'art.3 D.G.R. 1239/2016 per fornire informazioni sui rischi derivanti dallo stabilimento ai fini della pianificazione territoriale. Indicare inoltre se tale modifica comporta una variazione sulla pianificazione territoriale (es. estensione aree di danno esterne ai confini aziendali, frequenza di accadimento dello scenario incidentale, classe del deposito);*

## Documentazione ai sensi dell'art.3 D.G.R. 1239/2016 e classificazione

---

Il presente documento è una anticipazione dei risultati ottenuti dall'analisi di rischio incidente rilevante riportata all'interno dell'aggiornamento Scheda Tecnica, redatta in conformità con la DGR EMR n.1239/16, attualmente in fase di conclusione ai fini dell'ottenimento del Nulla Osta di Fattibilità per il progetto di modifica "Silagri", così come previsto dall'Art.18 del D.Lgs. n.105/15 per modifiche al preesistente livello di rischio da incidente rilevante.

È previsto il completamento e l'invio alle autorità competenti della nuova scheda tecnica entro il mese di Ottobre 2022, redatta in conformità alla L.R. EMR n.26/2003 e D.G.R. EMR n.1239/2016.

Attualmente lo stabilimento si configura come "Stabilimento a Soglia Inferiore", così come dichiarato da Silcompa nella Notifica (art.13 D.Lgs105/15) vigente, trasmessa in data 17/05/2022. La notifica sarà aggiornata a seguito dell'approvazione e successiva realizzazione dell'opera.

Le modifiche previste dal progetto Silagri non comporteranno modifiche alla classificazione della categoria di stabilimento ai sensi del D.Lgs. n.105/15.

**Si può affermare che il progetto di ampliamento Silagri non modifica la classificazione di Silcompa di "Stabilimento a Soglia Inferiore" ai sensi del D.Lgs. n.105/15.**

## Compatibilità territoriale

### Classe del deposito

#### Stato attuale (pre-modifica)

Come indicato nell'Allegato al verbale CVR n.67/2 del 05/02/2018 "Relazione conclusiva - Valutazione Scheda Tecnica", in base ai criteri individuati in Appendice II al D.M. 20/10/1998 per i depositi di liquidi infiammabili e/o tossici, è stata effettuata la suddivisione in unità logiche e l'individuazione della sostanza chiave per ogni area al fine di definire la categoria di rischio per le singole unità logiche.

La valutazione ha evidenziato che tutte le unità logiche identificate ricadono in categoria A, pertanto il deposito viene classificato, ai sensi del D.M. 20/10/1998, di **CLASSE I**.

#### Stato futuro (post-modifica)

Al fine dell'elaborazione della nuova Scheda Tecnica è stata eseguita una nuova verifica di classificazione del deposito in base ai criteri individuati in Appendice II al D.M. 20/10/1998.

Nella tabella sottostante sono riportate le singole unità logiche considerate, la sostanza chiave e gli indici di rischio globali, potenziale "G" e compensato "Gc", calcolati per le varie unità logiche:

UNITÀ CRITICHE							
Unità	Descrizione	Sostanza rif.	Indici		Indici compensati		Classe
			G	T	Gc	Tc	
001	Nuova area di deposito (all'aperto)	Alcool etilico	4238,88	-	98,74	-	A
002	Nuova area di disidratazione	Alcool etilico	396,10	-	21,57	-	A
003	Nuova area di carico/scarico etanolo	Alcool etilico	190,57	-	6,39	-	A
004	Area di deposito esistente (al chiuso – A, L)	Alcool etilico	4593,89	-	96,49	-	A
005	Area di deposito esistente (al chiuso – D)	Alcool metilico	860,26	6,40	19,02	0,14	A
006	Area di deposito esistente (all'aperto – E, G, M)	Alcool etilico	3083,47	-	71,96	-	A
007	Aree di carico/scarico esistenti	Alcool etilico	409,40	-	13,74	-	A
008	Area di rettifica e distillazione esistente	Alcool etilico	441,63	-	24,05	-	A

Unità critiche stabilimento

Secondo quanto riportato nelle tabelle, risultando tutte le unità di categoria A, il DEPOSITO viene confermato essere ancora di **CLASSE I**.

**Si può affermare che il progetto di ampliamento Silagri non modifica la classificazione Silcompa di "Deposito di Classe I" ai sensi del D.M. 20/10/1998.**

## Compatibilità territoriale

### Premessa

Ai fini della verifica di compatibilità territoriale, come indicato nel verbale CVR EMR n.67/2 del 05/02/2018, non è consentito riferirsi alla classe del deposito in base al D.M. 20/10/1998 “Criteri di analisi e valutazione dei rapporti di sicurezza relativi ai depositi di liquidi facilmente infiammabili e/o tossici” per la presenza nello stabilimento di alcune unità di processo e pertanto si è fatto riferimento al D.M. LL.PP. 09/05/2001 “Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante”, in particolare alle tabelle di compatibilità territoriali.

Al fine di agevolare la lettura, si riporta nel seguito la “Tabella 3a” e la “Tabella 3b” estrapolate dal D.M. 09/05/2001. La prima tabella è impiegata per la definizione di categorie territoriali compatibili con gli stabilimenti esistenti, invece, la “Tabella 3b” è usata per definire la categoria territoriale per il rilascio di concessioni e autorizzazioni edilizie.

Classe di probabilità degli eventi	Categoria di effetti			
	Elevata letalità	Inizio letalità	Lesioni irreversibili	Lesioni reversibili
$<10^{-6}$	DEF	CDEF	BCDEF	ABCDEF
$10^{-6} \div 10^{-4}$	EF	DEF	CDEF	BCDEF
$10^{-4} \div 10^{-3}$	F	EF	DEF	CDEF
$>10^{-3}$	F	F	EF	DEF

Tabella 3.a – DM 09/05/2001

Categorie territoriali compatibili con gli stabilimenti

Classe di probabilità degli eventi	Categoria di effetti			
	Elevata letalità	Inizio letalità	Lesioni irreversibili	Lesioni reversibili
$<10^{-6}$	EF	DEF	CDEF	BCDEF
$10^{-6} \div 10^{-4}$	F	EF	DEF	CDEF
$10^{-4} \div 10^{-3}$	F	F	EF	DEF
$>10^{-3}$	F	F	F	EF

Tabella 3.b – DM 09/05/2001

Categorie territoriali compatibili con gli stabilimenti

(per il rilascio di concessioni e autorizzazioni edilizie in assenza di variante urbanistica)

### Stato attuale (pre-modifica)

Di seguito si riportano le tabelle contenute nel verbale CVR n.67/2 del 05/02/2018 riportanti la valutazione della compatibilità territoriale con riferimento alle Tabelle 3a e 3b del D.M. LL.PP. 09/05/2001.

## ALLEGATO A - Rilasci di liquidi infiammabili - Scenari di pool-fire

				STIMA DELLE CONSEGUENZE Inviluppo delle aree di danno (m) - categorie territoriali compatibili			
Descrizione evento	Sostanza	Scenario	Classe di probabilità dell'evento	Elevata Letalità	Inizio Letalità	Lesioni Irreversibili	Lesioni Reversibili
				12,5 kW/m <sup>2</sup>	7 kW/m <sup>2</sup>	5 kW/m <sup>2</sup>	3 kW/m <sup>2</sup>
S5 rilascio di liquido infiammabile durante trasporto di cubi/fusti	Alcool etilico	Formazione di pozza e conseguente incendio (Pool fire)	$10^{-4} - 10^{-6}$	16	22	27	34
				(E)F	(D)EF	(C)DEF	(B)CDEF
S10 rilascio di alcool etilico in fase vapore dagli impianti	Alcool etilico	(Jet fire)	$< 10^{-6}$	interna	interna	29	38
				(D)EF	(C)DEF	(B)CDEF	(A)BCDEF

NOTA: (...) In caso di rilascio di concessioni e autorizzazioni edilizie, in assenza di variante urbanistica la categoria territoriale tra parentesi non deve essere considerata.

## ALLEGATO A - Rilascio di metanolo - Scenario di rilascio tossico

				STIMA DELLE CONSEGUENZE Inviluppo delle aree di danno (m) - categorie territoriali compatibili			
Descrizione evento	Sostanza	Scenario	Classe di probabilità dell'evento	Elevata Letalità	Inizio Letalità	Lesioni Irreversibili	Lesioni Reversibili
				LC50		IDLH	
S3 rilascio di liquidi tossici (metanolo) da pompa	Metanolo	Rilascio tossico	$< 10^{-6}$	non raggiunta		17 m	
				(D)EF	Non prevista per il rilascio tossico	(B)CDEF	Non prevista per il rilascio tossico

## Stato futuro (post-modifica)

Come indicato in premessa, per la valutazione della compatibilità territoriale, riportata nella "Sezione G – Compatibilità territoriale" della Scheda Tecnica si è fatto riferimento al punto 6.3.1 del Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 9 maggio 2001, in particolare si sono utilizzate le tabelle 3a e 3b del D.M.

Di seguito si riportano gli scenari incidentali relativi unicamente alla nuova parte di stabilimento oggetto della richiesta di nulla osta di fattibilità estratti dal documento di valutazione in elaborazione (Scheda Tecnica) facendo riferimento alla Tabella 3.b ai fini della compatibilità territoriale.

- Top Event 1.b3 - Rilascio liquido di Alcool etilico da Serbatoio (1.200m<sup>3</sup>) in area ampliamento;
- Top Event 4.c2 - Rilascio di liquido infiammabile carico/scarico ATB in area pensiline da foro ½ inc;
- Top Event 6.a - Fessurazione colonna di rettifica/disidratazione (rilascio liquido) – Impianto di Rettifica/Disidratazione;

- Top Event 6.b - Fessurazione colonna di rettifica/disidratazione (rilascio vapore) – Impianto di Rettifica/Disidratazione (h=19m).

La tabella di seguito riporta le distinte categorie territoriali in funzione della frequenza di accadimento dello scenario e della tabella di riferimento, in particolare la Tabella 3.a per gli scenari associati a parti di impianto preesistenti e la Tabella 3.b per scenari associati a nuove parti di impianto che richiedono un'autorizzazione edilizia.

Gli scenari incidentali relativi al progetto Silagri sono evidenziati in grigio.

N°	Descrizione	Scenari	Freq. scenario [ev/anno]	Meteo	Distanze di danno (m)				
					Elevata letalità	Inizio letalità	Lesioni irreversibili	Lesioni reversibili	LOC(*)
1.a1	Rilascio di liquido infiammabile (Alcol etilico) da serbatoio fuori terra interno Magazzino	Pool fire	<10 <sup>-6</sup>	F2	Interna allo stabilimento	Interna allo stabilimento	24 BCDEF	29 ABCDEF	
		Flash fire	<10 <sup>-6</sup>	F2	n.r.	Interna allo stabilimento	-	-	
1.a2	Rilascio di liquido infiammabile (Acetone) da serbatoio fuori terra interno Magazzino L2	Pool fire	<10 <sup>-6</sup>	F2	Interna allo stabilimento	Interna allo stabilimento	Interna allo stabilimento	Interna allo stabilimento	
1.b1	Rilascio liquido di Alcool etilico da Serbatoio (800m <sup>3</sup> ) in area M	Pool fire	<10 <sup>-6</sup>	F2	20 DEF	25 CDEF	28 BCDEF	34 ABCDEF	
		Flash fire	<10 <sup>-6</sup>	F2	n.r.	46 CDEF	-	-	
1.b2	Rilascio liquido di Alcool isopropilico da Serbatoio (34,5 m <sup>3</sup> ) in area E	Pool fire	<10 <sup>-6</sup>	F2	Interna allo stabilimento	Interna allo stabilimento	Interna allo stabilimento	Interna allo stabilimento	
		Flash fire	<10 <sup>-6</sup>	F2	n.r.	Interna allo stabilimento	-	-	
1.b3	Rilascio liquido di Alcool etilico da Serbatoio (1.200m <sup>3</sup> ) in area ampliamento	Pool fire	<10 <sup>-6</sup>	F2	Interna allo stabilimento	Interna allo stabilimento	Interna allo stabilimento	Interna allo stabilimento	
		Flash fire	<10 <sup>-6</sup>	F2	n.r.	77 DEF	-	-	
1.c	Rilascio di alcol metilico da serbatoio fuori terra	Pool fire	<10 <sup>-6</sup>	F2	Interna allo stabilimento	Interna allo stabilimento	Interna allo stabilimento	Interna allo stabilimento	
		Dispersione tossica	10 <sup>-6</sup> ÷ 10 <sup>-4</sup>	F2	n.r.	Non prevista per il rilascio tossico	n.r.	Non prevista per il rilascio tossico	54
2.a	Rilascio di liquido infiammabile (alcol etilico) da tubazioni fisse (perdita da foro di 10% del diametro)	Pool fire	<10 <sup>-6</sup>	F2	21 DEF	25 CDEF	28 BCDEF	33 ABCDEF	
2.c	Rilascio di liquido tossico (alcol metilico) da tubazioni fisse (perdita da foro di 10% del diametro)	Dispersione tossica	<10 <sup>-6</sup>	F2	n.r.	Non prevista per il rilascio tossico	n.r.	Non prevista per il rilascio tossico	73
3.a	Rilascio di liquido infiammabile da pompe	Pool fire	10 <sup>-6</sup> ÷ 10 <sup>-4</sup>	F2	23 EF	27 DEF	31 CDEF	36 BCDEF	
3.b	Rilascio di liquido tossico da pompe	Pool fire	<10 <sup>-6</sup>	F2	Interna allo stabilimento	Interna allo stabilimento	Interna allo stabilimento	Interna allo stabilimento	
		Dispersione tossica	<10 <sup>-6</sup>	F2	n.r.	-	Interna allo stabilimento	Interna allo stabilimento	
4.a2	Rilascio di liquido infiammabile (alcol etilico) durante carico/scarico ATB da foro ½ inc.	Pool fire	10 <sup>-6</sup> ÷ 10 <sup>-4</sup>	F2	14 EF	17 DEF	19 CDEF	22 BCDEF	

N°	Descrizione	Scenari	Freq. scenario [ev/anno]	Meteo	Distanze di danno (m)				
					Elevata letalità	Inizio letalità	Lesioni irreversibili	Lesioni reversibili	LOC(*)
4.b2	Rilascio di liquido tossico (alcol metilico) durante scarico ATB da foro ½ inc	Dispersione tossica	<10 <sup>-6</sup>	F2	n.r.	Non prevista per il rilascio tossico	Interna allo stabilimento	Non prevista per il rilascio tossico	73
		Pool fire	10 <sup>-4</sup> ÷ 10 <sup>-6</sup>	F2	Interna allo stabilimento	Interna allo stabilimento	Interna allo stabilimento	Interna allo stabilimento	
4.c2	Rilascio di liquido infiammabile carico/scarico ATB in area pensiline da foro ½ inc	Pool fire	10 <sup>-4</sup> ÷ 10 <sup>-6</sup>	F2	Interna allo stabilimento	Interna allo stabilimento	Interna allo stabilimento	Interna allo stabilimento	
5.a	Rilascio di liquido infiammabile durante trasporto contenitori (cubi o fusti)	Pool fire	10 <sup>-4</sup> ÷ 10 <sup>-6</sup>	F2	19 EF	22 DEF	25 CDEF	30 BCDEF	
5.b	Rilascio di liquido tossico durante trasporto contenitori (cubi o fusti)	Pool fire	<10 <sup>-6</sup>	F2	16 DEF	20 CDEF	22 BCDEF	26 ABCDEF	
		Dispersione tossica	10 <sup>-4</sup> ÷ 10 <sup>-6</sup>	F2	n.r.	Non prevista per il rilascio tossico	23 CDEF	Non prevista per il rilascio tossico	65
6.a	Fessurazione colonna di rettifica/disidratazione (rilascio liquido) – Impianto di Rettifica/Disidratazione	Pool fire	<10 <sup>-6</sup>	F2	Interna allo stabilimento	Interna allo stabilimento	Interna allo stabilimento	Interna allo stabilimento	
		Flash Fire	<10 <sup>-6</sup>	F2	Interna allo stabilimento	Interna allo stabilimento	-	-	
6.b	Fessurazione colonna di rettifica/disidratazione (rilascio vapore) – Impianto di Rettifica/Disidratazione	Jet Fire (h:19)	<10 <sup>-6</sup>	F2	Interna allo stabilimento	Interna allo stabilimento	Interna allo stabilimento	Interna allo stabilimento	

Tab. Scenari incidentali e relative classi territoriali compatibili

In relazione a tale tabella si evidenzia che:

- le distanze di danno sono relative al punto di rilascio localizzato all'interno dello stabilimento e che solo in misura minore, e non per tutti gli scenari di rischio previsti, ha impatto all'esterno del perimetro dello stabilimento. Tutte le aree esterne coinvolte sono terreni agricoli privi di abitazioni (Categoria E-F);

- con il futuro ampliamento le aree di danno degli scenari ipotizzati hanno effetto, rispetto allo stato attuale, in misura maggiore all'interno dello stabilimento per effetto dell'ampliamento sui lati Est e Sud e delle ampie fasce libere da impianti e stoccaggi fino ai confini della proprietà.

Si evidenzia inoltre che nessun contour di danno esterno allo stabilimento interessa elementi ambientali protetti (aree protette ed habitat), in quanto presenti a distanze maggiori, in particolare:

- Oasi di Budrio – Area di riequilibrio ecologico → distante c.a. 3 km da Silcompa S.p.A.
- Cassa di espansione del Tresinaro → distante c.a. 10 km da Silcompa S.p.A.

**Si può affermare che il progetto di ampliamento Silagri non modifica la precedente valutazione di compatibilità territoriale ai sensi del D.M. LL.PP. 09/05/2001.**



## Conclusioni

---

Si può concludere che la realizzazione della modifica "Silagri" allo stabilimento Silcompa non comporta variazioni rispetto allo stato attuale, in particolare rispetto alla pianificazione territoriale, confermando quanto seguente:

- Stabilimento di Soglia Inferiore ai sensi del D.Lgs. n.105/2015
- Deposito di Classe I ai sensi del D.M. 20/10/1998
- Compatibilità territoriale invariata ai sensi del D.M. LL.PP. 09/05/2001